

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 COMUNE DI TRANI (BT)

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) ulteriori informazioni.

\*\*\*\*\*

### **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo Fondo IMU-TASI, con un iniziale stanziamento di 190 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, e con una destinazione vincolata per realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali; con un successivo decreto legge, almeno sul fronte degli stanziamenti le risorse sono tornate a 300 milioni di euro per il 2019; in ogni caso il Comune di Trani non è tra gli enti beneficiari di tale Fondo;
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all'allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018.

#### **1.1. Le entrate**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative

(catastale, tributaria, portale del federalismo fiscale, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€. 9.582.635,52</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€. 9.956.630,93</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	<b>€. 10.300.000</b>	<b>€. 10.300.000</b>	<b>€. 10.300.000</b>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Nessuna modifica rispetto al 2018. (stime portale federalismo fiscale)		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non ci sono modifiche normative rispetto al 2018		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non ci sono modifiche normative rispetto al 2018		

#### **TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€. 66.243,39</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€. 34.775,23</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	<b>€. 25.000,00</b>	<b>€. 25.000,00</b>	<b>€. 25.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	È rimasta inalterata la normativa sulla TASI. Si precisa che il Comune di Trani non applica la TASI, se non per le abitazioni principali di lusso (Ctg. A1, A8 e A9)		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Nessuna modifica rispetto al 2018		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non ci sono modifiche normative rispetto al 2018		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non ci sono modifiche normative rispetto al 2018		

#### **TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€. 10.987.572,46</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€. 10.987.572,46</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	<b>€. 10.295.710,65</b>	<b>€. 10.450.146,31</b>	<b>€. 10.606.898,50</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Non ci sono modifiche normative rispetto al 2018. Il gettito previsto per il triennio è definito in base al PEF predisposto dalla Amiu S.p.A., Società in house che gestisce il servizio di igiene urbana.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Si rinvia ad apposita delibera.		

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€. 3.248.481,10		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€. 3.400.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	€. 3.345.000,00	€. 3.345.000,00	€. 3.345.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	E' stata prevista modifica regolamentare di riduzione di aliquote di 1^ e 2^ fascia di reddito.		
	Scaglioni di reddito		aliquota
	Da 0 a 15.000		0,70%
	Da 15.001 a 28.000		0,75%
Da 28.001 in poi		0,80%	
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Nuove aliquote		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Innalzamento della soglia di esenzione da 7 mila ad 8 mila euro.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	E' stata prevista modifica regolamentare di riduzione di aliquote di 1^ e 2^ fascia di reddito, Deliberazione n.50 del 30/03/2019.		

**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€. 313.232,76		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€. 278.393,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	€. 300.000,00	€. 300.000,00	€. 300.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Nessuna modifica rispetto al 2018		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2018		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2018		

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€. 47.986,02		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€. 43.164,17		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	€. 35.000,00	€. 35.000,00	€. 35.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Con la Legge di Bilancio è stato inserito il comma 919 con il quale si consente agli enti locali di incrementare le tariffe dell'imposta di pubblicità, al fine di controbilanciare gli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018. Tale fattispecie non ricorre per il Comune di Trani		
<b>Effetti connessi alla modifica delle</b>	Nessuna modifica rispetto al 2018		

<b>tariffe</b>	
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2018
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2018

#### **DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€. 41.572,92		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€. 45.600,08		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	€. 35.000,00	€. 35.000,00	€. 35.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Con la Legge di Bilancio è stato inserito il comma 919 con il quale si consente agli enti locali di incrementare i diritti sulle pubbliche affissioni, al fine di controbilanciare gli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018. Tale fattispecie non ricorre per il Comune di Trani.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Nessuna modifica rispetto al 2018		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2018		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2018		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

Il gettito previsto nel triennio di riferimento per il recupero evasione IMU è pari a €. 2.000.000 esercizio 2019, €. 1.700.000 esercizio 2020 e €.1.500.000 esercizio 2021. Il gettito della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani relativa ad esercizi pregressi è pari a €. 500.000 esercizio 2019, €. 1.000.000 esercizio 2020 ed €. 500.000 esercizio 2021.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Il Governo ha confermato le stesse somme del 2018.

#### **Proventi sanzioni codice della strada**

Come da deliberazione di giunta comunale n.9 del 31/01/2019, relativa alla destinazione dei proventi del codice della strada (art. 208), sono state destinate entrate di parte corrente per finanziare spese di parte investimenti pari ad €. 230.000,00.

#### **Altre entrate di particolare rilevanza**

Ai sensi della Legge 232/2016 art. 1, comma 460, gli equilibri di bilancio, solo per il 2019, sono stati garantiti attraverso l'utilizzo derivante dai proventi dei permessi di costruire nella misura dei 745.0000 euro.

Si richiama inoltre l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto – quota vincolata – di parte corrente pari a €. 82.681,84. Si precisa che il gettito degli oneri di urbanizzazione è frutto di un'analisi del trend dei precedenti anni, ma soprattutto, degli incassi realizzati nei primi due mesi del 2019.

#### **1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Occorre precisare che per la formulazione delle spese di parte correnti si è proceduto secondo una duplice visione, da un lato si è comunque seguita l'ottica di spending review già ormai consolidata nei principi di formazione di un bilancio di previsione, dall'altro lato, però, si è tenuto conto della capacità di spesa dei vari uffici, ridimensionando e razionalizzando stanziamenti di spesa, laddove possibile.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2019, ai commi 1015-1018, stabilisce condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% (applicato per l'esercizio 2018) all'80%, rispetto all'85% previsto per il 2019. In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento a FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento;
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Il Comune di Trani, nelle more di verificare che le condizioni possano essere rispettate almeno per primo semestre del 2019, stanziava a FCDE la quota dell'85% per il 2019, 95% per il 2020 e 100% per il 2021.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicate nell'allegato allo schema del bilancio di previsione 2019-2021.

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
1.0101 cap 2	I.C.I. PER POSTE ESERCIZI PRECEDENTI (ENTRATA STRAORDINARIA PER RECUPERO EVASIONE E ALTRE FATTISPECIE PARTICOLARI)	SI
1.0101 cap 51	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE ESERCIZI PREGRESSI	SI
1.0101 cap 60-62-63	T.A.R.I.- TARES	SI
1.0101 cap 61	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ES. PREGRESSI	SI
3.0200 cap 317	PROVENTI VIOLAZIONE CODICE STRADALE (ART. 208 CDS)	SI
3.0100 cap 347	FITTI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE 347	SI
1.0500 cap 1450	PROVENTI OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA 1450	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice. Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

## BILANCIO 2019

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
I.C.I. PER POSTE ESERCIZI PRECEDENTI (ENTRATA STRAORDINARIA PER RECUPERO)	2	1.0101.08	€ 2.000.000,00	a	63,70%	€ 1.082.900,00	85%	1.082.900,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE ESERCIZI PREGRESSI	51	1.0101.52	€ 10.000,00	a	100%	€ 8.500,00	85%	8.500,00
T.A.R.I.- TARES (CAPITOLO 60 -62-63)	63	1.0101.61	€ 10.295.710,65	a	19,03%	€ 1.665.382,68	85%	1.665.382,68
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ES. PREGRESSI	61	1.0101.51	€ 500.000,00	a	91,39%	€ 388.407,50	85%	388.407,50
PROVENTI VIOLAZIONE CODICE STRADALE (ART. 208 CDS)	317	3.0200.02	€ 1.050.000,00	a	24,03%	€ 214.467,75	0,85	214.467,75
FITTI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE 347	347	3.0100.03	€ 222.743,44	a	38,70%	€ 73.271,45	85%	73.271,45
PROVENTI STRAORDINARI DA SENTENZE2369	2369	3.0500.99		a		€ -	85%	0,00
PROVENTI OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA 1450	1450	4.0500.01	€ 316.500,00	a	0,42%	€ 1.129,91	85%	1.129,91
						€ 3.434.059,29	€ 6,80	3.434.059,29
						Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2019		€ 3.434.059,29

## BILANCIO 2020

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
I.C.I. PER POSTE ESERCIZI PRECEDENTI (ENTRATA STRAORDINARIA PER RECUPERO)	2	1.0101.08	€ 1.700.000,00	a	63,70%	€ 1.028.755,00	95%	1.028.755,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE ESERCIZI PREGRESSI	51	1.0101.52	€ 10.000,00	a	100%	€ 9.500,00	95%	9.500,00
T.A.R.I.- TARES (CAPITOLO 60 -62-63)	63	1.0101.61	€ 10.450.146,31	a	19,03%	€ 1.889.229,70	95%	1.889.229,70
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ES. PREGRESSI	61	1.0101.51	€ 1.000.000,00	a	91,39%	€ 868.205,00	95%	868.205,00
PROVENTI VIOLAZIONE CODICE STRADALE (ART. 208 CDS)	317	3.0200.02	€ 1.000.000,00	a	24,03%	€ 228.285,00	95%	228.285,00
FITTI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	347	3.0100.03	€ 222.743,44	a	38,07%	€ 80.558,51	95%	80.558,51
PROVENTI STRAORDINARI DA SENTENZE	2369	3.0500.99		a		€ -	95%	0,00
PROVENTI OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA	1450	4.0500.01	€ 465.000,00	a	0,42%	€ 1.855,35	95%	1.855,35
						€ 4.106.388,56		4.106.388,56
						Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2020		€ 4.106.388,56

## BILANCIO 2021

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
I.C.I. PER POSTE ESERCIZI PRECEDENTI (ENTRATA STRAORDINARIA PER RECUPERO)	2	1.0101.08	€ 1.500.000,00	a	63,70%	€ 955.500,00	100%	955.500,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE ESERCIZI PREGRESSI	51	1.0101.52	€ 10.000,00	a	100%	€ 10.000,00	100%	10.000,00
T.A.R.I.- TARES (CAPITOLO 60 -62-63)	63	1.0101.61	€ 10.606.898,50	a	19,03%	€ 2.018.492,78	100%	2.018.492,78
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ES. PREGRESSI	61	1.0101.51	€ 500.000,00	a	91,39%	€ 456.950,00	100%	456.950,00
PROVENTI VIOLAZIONE CODICE STRADALE (ART. 208 CDS)	317	3.0200.02	€ 1.000.000,00	a	24,03%	€ 240.300,00	100%	240.300,00
FITTI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	347	3.0100.03	€ 222.743,44	a	38,07%	€ 84.798,43	100%	84.798,43
PROVENTI STRAORDINARI DA SENTENZE	2369	3.0500.99		a		€ -	100%	0,00
PROVENTI OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA	1450	4.0500.01	€ 75.000,00	a	0,42%	€ 315,00	100%	315,00
						€ 3.766.356,21		3.766.356,21
						Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2021		€ 3.766.356,21

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva stanziato in conto competenza nel bilancio di previsione 2019/2021 rientra nelle percentuali previste dalla legge comprese tra il minimo dello 0,3% e il massimo del 2% delle spese correnti iscritte in bilancio.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

## Fondi e Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**, da far confluire in avanzo di amministrazione nel 2020:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
fondo rischi oneri da contenzioso	50.000,00	150.000,00	200.000,00
fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
fondo perdite potenziali società partecipate	0,00	200.000,00	0,00
trattamento fine mandato sindaco	4.600,00	4.600,00	4.600,00
fondo oneri rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00
fondo oneri avvocatura	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Si rappresenta che rispetto agli accantonamenti per l'esercizio 2018, il fondo oneri rinnovi contrattuali non viene riprogrammato in quanto ha trovato copertura sugli stanziamenti di bilancio 2018 e, per il 2019, è stato inserito nei singoli stanziamenti di spesa del personale.

## Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione, per l'annualità 2019, sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	350.000	Consultazioni elettorali o referendarie locali	350.000
Recupero da sentenze esecutive	600.000	Sentenze esecutive ed atti equiparati	900.000
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria imu	695.564,01	Spese per informatizzazione (Cap. 200) (una tantum) CATINO	130.000
Entrate in c/capitale da oneri	1.008.361,71	Possibili debiti fuori bilancio (Cap. 224)	500.000,00
		Possibili Transazioni (Cap. 225 e 226)	115.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.653.926</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.995.000</b>

Si fa presente che le voci di entrata non ricorrenti riportate in tabella relative al recupero evasione e agli oneri di urbanizzazione sono state determinate come differenza tra la previsione 2019 e la media dell'accertato del quinquennio 2014-2018.

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 in data 05/06/2018 e ammonta ad €. -11.782.004,89. Si precisa che il Comune di Trani, con il riaccertamento straordinario ha rilevato un disavanzo tecnico di poco superiore a 11 milioni di euro (€ 11.094.909,60) il cui ripiano è stato previsto in 30 anni, con quote annuali di € 369.830,32. Nel corso del 2017 si è rilevato un disavanzo di gestione applicato al triennio 2018/2020, la cui quota prevista per il 2019 è pari ad un milione di euro, mentre la quota a carico del 2020 è pari ad € 473.420,61.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a €. -11.157.165,91=, come risulta dalla Delibera di Giunta n. 15/2019 di approvazione del Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 prevede un parziale utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione. Nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2019 sono state approvate due Delibere di Giunta (D.G. n. 22 del 13/02/2019 e D.G. n. ----- del ----- 2019) di applicazione dell'avanzo presunto al bilancio di previsione, rispettivamente per un importo di € 45.397,94 ed € 10.845,74. Pertanto, rispetto alla su citata Delibera di Giunta n. 15/2019, va rilevato che, come si evince dal prospetto degli Equilibri di Bilancio, l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione vincolato e applicato al Bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019, è pari ad € 82.681,84 per la parte corrente ed € 2.269.243,68 per la parte in conto capitale.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell’approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall’articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l’estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

## Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.



### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Comune di Trani

Esercizio: 2019

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(=)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>16.924.455,52</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	19.952.971,85
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	66.464.884,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	80.002.687,97
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	177.347,47
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	1.784,96
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>23.518.756,43</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	<b>23.518.756,43</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	20.894.828,04
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	2.000.000,00
	Altri accantonamenti	723.035,30
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>23.617.863,34</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	324.835,44
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.657.226,22
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.192.602,41
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.001.888,59
	Altri vincoli	436.424,52
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>10.612.977,18</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
		445.081,82
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>445.081,82</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-11.157.165,91</b>
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	838.397,94
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.420.000,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>2.258.397,94</b>

	vincoli iniziali 2018	AVANZO IMPEGNATO	nuovi vincoli dalla competenza	VINCOLI FINALI PER AV. PRESUNTO 2018
fcde	16.697.695,33		4.197.132,71	20.894.828,04
fondo rischi oneri da contenzioso	2.000.000,00			2.000.000,00
fondo rischi altre passività potenziali	676.508,70			676.508,70
fondo finanziamento perdite al 31/12/2015	0,00			0,00
trattamento fine mandato sindaco	11.926,60		4.600,00	16.526,60
fondo oneri rinnovi contrattuali	151.980,00	151.980,00		0,00
fondo oneri avvocatura	30.000,00			30.000,00
<b>totale parte accantonata</b>				<b>23.617.863,34</b>
vincoli derivanti da principi contabili	359.835,44	35.000,00		324.835,44
vincoli derivanti da trasferimenti da mutui	2.087.624,09	503.830,68	2.073.432,81	3.657.226,22
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.339.752,18		662.136,41	4.001.888,59
altri vincoli da specificare	436.424,52			436.424,52
<b>totale parte vincolata</b>				<b>10.612.977,18</b>
parte destinata agli investimenti	722.111,14	492.863,59	215.833,87	445.081,42

Il prospetto sopra riportato deve tener conto di quanto rilevato nel corpo della nota integrativa in merito agli stanziamenti sul bilancio di previsione 2019/2021 delle ulteriori voci previste nella Missione 20.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previste le seguenti spese di investimento:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	23.465.335,00	38.034.048,40	31.100.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni		450.000,00	400.000,00
Contributi da trasferimenti in c/capitale da altre A.P.	20.990.335,00	350884.048,40	31.300.000
Proventi permessi di costruire e assimilati	1.055.000,00	1.700.000,00	250.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione	1.420.000,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti-CDS			150.000,00
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>23.465.335,00</b>	<b>38.034.048,40</b>	<b>31.100.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23.465.335,00</b>	<b>38.034.048,40</b>	<b>31.100.000,00</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, pari ad € 230.000,00, si tratta nello specifico di proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208);

### 4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### 6. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente ed indirettamente

Si riporta qui di seguito l'elenco dei propri organismi strumentali e società partecipate, così come aggiornato con la delibera di revisione approvata dal Consiglio Comunale n. 187 del 31 dicembre 2018.

**PARTECIPAZIONI DIRETTE:**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
AMET SPA	04938250729	100%	mantenimento senza interventi	
AMIU SPA	04939590727	100%	mantenimento senza interventi	
STP SPA	04914290723	5%	mantenimento senza interventi	
GAL PONTE LAMA	06986040720	6%	mantenimento senza interventi	
AIGS SRL IN LIQUIDAZIONE	05957930729	100%	mantenimento senza interventi	chiusura procedura di liquidazione sospesa per contenzioso tributario
AG. TERRIT.OCCUP. OFANTINA	05215080721	11,65%	recesso	recesso operativo dal 01/01/2018
SV.IM. CONSORTIUM	06868030724	0,05%		inattiva

**PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE ATTRAVERSO AMET SPA:**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
PUGLITECH SOC.	02090890746	10%	scioglimento società	
STP SPA	04914290723	44%	mantenimento senza interventi	
AMET ENERGIA SRL IN LIQUIDAZIONE	05917970724	100%	scioglimento società	
REATRANISC.ARL IN LIQUIDAZIONE	06371640720	51%	scioglimento società	
PUGLIAENERGY SPA IN LIQUIDAZIONE	06506930723	30%	scioglimento società	

7. Occorre infine rilevare che sono in corso le procedure per il recupero di risorse relative a contenziosi complessi che, in alcuni casi, hanno visto la controparte soccombere con sentenza passata in giudicato, (rif. sentenza Veronico per circa 1.8 milioni di euro) e altri casi in cui il Comune risulta essere comunque vittorioso (rif. Contenzioso Manna, per circa 1.2 milioni, e Scaringi, per circa 1.9 milioni di euro), o sta trattando in via transattiva situazioni che, diversamente, sfocerebbero in ulteriore contenzioso (rif. Pratica Graziano).

Si precisa che per tali situazioni, si procederà alle opportune variazioni di entrata, con eventuali accantonamenti a Fcde, in base alle garanzie prestate, non appena saranno forniti dagli uffici competenti tutti gli elementi necessari per una più corretta contabilizzazione.